Sabato 17 Settembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 223.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Gli Onorevoli del Veneto che torneranno... o forse non torneranno

Da Roma ricevemmo ieri un volume, accurata compilazione dell'avv. Vito Porto, veneziano, Direttore della *Sinossi Giuridica*. Ed è un volume che potrebbe riuscire utile agli Elettori dalla nostra Regione; per ciò ne diamo l'annuncio.

In esso, per ordine alfabetico, sono registrati tutti gli Onorevoli morituri, e presso il nome di ciascheduno c'è il rispettivo *stato di servizio parlamentare*, e per taluno un giudizio sintetico dell'Autore. Lo *stato di servizio* è ricavato diligentemente dagli *Atti della Camera*, e in aggiunta c'è una tabella esprimente la assiduità o neghittosità d'ogni Onorevole, nonchè i *sì* od i *no* nei voti per appello nominale.

Riguardo ai *giudizi sintetici*, per quanto l'Autore abbia voluto esser giusto ed imparziale, mettiamoli da parte, per raffrontarli con altre testimonianze di stima e con altri elementi critici, prima di conchiudere a proposito de' nostri Onorevoli. Ma, circa la loro diligenza, la cooperazione al lavoro legislativo e le opinioni politiche espresse da voti solenni, dal volume dell'avv. Porto ricavasi quanto basta.

E con siffatta compilazione l'egregio Autore ha voluto giovare agli Elettori della Regione, e gliene facciamo elogio, e gli mandiamo i nostri ringraziamenti.

Il volume avrà probabilmente larga *diffusione* nel Veneto. Ma almeno, grazie ad una ingegnosa combinazione tipografica, brani di esso Volume cadranno sotto gli occhi di molti, avendosi una ristampa in fascicoletto di quanto concerne ciascheduno de' grandi Collegj che la recente riforma ha aboliti per ripristinare i piccoli Collegj, ossia uninominali.

Così, ad esempio, pel Friuli, ci saranno tre fascicoletti. Quindi, se a parecchi sembrasse grave la spesa del volume (lire 3.50), potranno acquistare il fascicoletto del grande Collegio così sinora appartennero: pel Collegio I Udine lire 1.10 — pel II Collegio lire 1.00 — pel III Collegio lire 1.05. Almeno i Sindaci ed i così detti *grandi Elettori* dovrebbero acquistare il fascicoletto che parla de' Deputati cessanti del loro Collegio.

Ciascun fascicoletto recherà la prefazione dichiarativa della politica elettorale dell'Autore; poi l'elenco dei principali argomenti discussi durante la XVII Legislatura, ed altro elenco delle votazioni a scrutinio segreto e per appello nominale, al quale ultimo elenco è da ricorrere per rendersi conto di ciò che fece a Montecitorio ciascheduno dei Deputati Veneti.

Quanto a noi, terremo sott'occhio il volume dell'avv. Porto, limitandoci però ai *nove*, i quali fra qualche giorno, pubblicato che sia il Decreto di scioglimento della Camera, si chiameranno *ex-Onorevoli*, quantunque aspiranti alla *risurrezione politica*. Ma, ripetiamo, sarebbe utile che almeno i Sindaci ed i *grandi Elettori* acquistassero e leggessero il fascicoletto, se non altro, per rendere qualche ragione al gregge elettorale, delle proprie commendatizie, o spiegare le cagioni del mutato parere.

Approvando questa *monografia parlamentare* dei Deputati Veneti, non intendiamo, però, di dichiararci consenzienti in tutti i giudizi dati dall'Autore, quantunque, riguardo lo scopo di essa pubblicazione ch'è d'immegliare la Deputazione Veneta, siamo con lui appieno concordi.

G.

OCCASO

Saluta dall'onde
Con raggi giulivi,
Fra gli ori più vivi
Il sole s'asconde.

—

La terra risponde
Da monti, da clivi,
Da piani, da rivi,
Da baje profonde.

—

E van, co' fulgori,
Le voci eternali
De' fervidi amori.

—

Son echi immortali
Fra' taciti algori
De' ciel siderali.

Palmanova.

Pietro Lorenzetti

Deviamento di treni.

Vienna, 16. Nel treno fra Pontafel e Vienna due locomotive e due vagoni deviarono in seguito ad un errore di manovra presso Kollvang. Due impiegati sono morti ed uno ferito. I viaggiatori sono salvi. Fino a domani dovrà eseguirsi il trasbordo dei viaggiatori.

FERRO CHINA MINISINI
vedi avviso in quarta pagina.

Il nostro piano di difesa contro il colera

(Continuazione, vedi N. 221, 222).

Il perchè di quanto ora facciamo

Presentemente per fortuna non abbiamo a deplorare in Italia nessun caso di colera; esso per altro esiste in vari luoghi d'Europa, e stante la facilità delle comunicazioni, potrebbe benissimo da un giorno all'altro entrare in casa nostra. Dobbiamo quindi premunirci a tempo, cosa alla quale col massimo rigore scientifico ha già pensato il nostro Governo, prendendo in considerazione quanto fu sopra esposto riguardo al trasporto a grandi distanze del germe colerigeno. Un tale trasporto abbiamo già detto potersi effettuare o coi malati di colera o colle biancherie, vesti e effetti d'uso domestico che hanno appartenuto a colerosi. Queste ultime cose poi o vengono portate nei bagagli dai viaggiatori provenienti da luoghi infetti o ci capitano sole in causa del commercio degli stracci, ragion per cui, nello stabilire il piano di difesa ad agente colerigeno ancor molto lontano si son dovuti prendere in considerazione: 1) gli stracci in generale — 2) gli effetti sudici contenuti nei bagagli dei provenienti da siti infetti — 3) le persone provenienti da siti infetti.

Per gli stracci è stata una questione molto facile a risolversi: Con una speciale ordinanza ministeriale si vietò l'entrata nel regno dei medesimi, fino a nuovi ordini. I quali ordini naturalmente saranno sempre di divieto, finchè persiste il pericolo della invasione dall'estero della malattia che ci occupa.

Per gli effetti sucidi invece contenuti nei bagagli di chi proviene da siti infetti s'è pensato molto giudiziosamente di ricorrere alla disinfezione, da farsi a preferenza nei luoghi di confine, dove per altre ragioni i bagagli devono essere visitati dalle Guardie di finanza. Per una tale disinfezione s'è ricorso a due mezzi, il vapore e la soluzione acida di sublimato corrosivo all'1 per mille, mezzi che saggiamente adoperati sono di una efficacia incontestabile e che nel tempo stesso poco o punto danneggiano gli oggetti.

Nei luoghi di scarsa importanza, come ai passi pedonali e carrozzabili della nostra provincia, la disinfezione si pratica soltanto colla soluzione di sublimato, mentre invece ai passi ferroviarii vi hanno il sublimato e il vapore.

L'associazione di questi due mezzi nei punti di maggior passaggio era necessaria, oltre che per la maggiore comodità, pel fatto che certi oggetti bramano essere trattati con questo piuttosto che con quel metodo. Così la soluzione di sublimato danneggia gli oggetti metallici, mentre il vapore danneggia quelli in cuoio ed in gomma. Starà quindi nel criterio del medico che dirige tali disinfezioni il fare dapprima un accurato esame del contenuto dei bagagli, per trattar poi i vari oggetti coll'uno o coll'altro metodo, onde evitare lagni e reclami.

E poichè siamo sull'argomento delle disinfezioni nei modi predetti degli effetti sucidi, credo opportuno rispondere a varie domande, che vengono spesso rivolte dai profani ai medici che ne dirigono il servizio. Si disinfettano le biancherie e le vesti sucide contenute nei bagagli delle persone provenienti dai luoghi infetti, ma e le vesti che hanno indosso e i loro stessi corpi che nell'assistere qualche compagno malato di colera possono essere stati benissimo imbrattati di germi colerigeni, perchè non vengono disinfettati? La risposta è breve: Non si disinfettano perchè non occorre, trattandosi di colera. Occorrerebbe nei casi di malattie infettive a contagio volatile, come il vajolo, la scarlattina, il morbillo, ecc., ma non occorre nel colera, perchè quando le persone arrivano colla ferrovia, in carrozza o a piedi ai nostri confini, i germi colerigeni che eventualmente imbrattavano le loro vesti o la loro persona, in causa del disseccamento favorito dalla distribuzione in superficie degli oggetti, sono già morti. È quindi una operazione superflua la disinfezione ai confini delle persone e delle vesti indossate da chi ha avuto rapporti in passato con un coleroso; una tale operazione sarebbe stata necessaria, nella stanza del malato, finchè le macchie erano ancor umide, ma una volta che è passato qualche giorno, il disseccamento ha agito lui da disinfettante.

Le disinfezioni ai nostri punti di confine non si fanno che alle biancherie, vesti ed effetti d'uso domestico sudici importati dalle persone che arrivano da luoghi infetti dal colera, come ad esempio pel momento, riguardo alla nostra provincia, la Germania del nord. Pure com'è che giornalmente vengono sottoposte a tale operazione anche le robe di persone che provengono da luoghi non infetti del vicino impero austro-ungarico? Il fatto è giusto, ma è una necessità derivante dal non poter sapere a priori con sicurezza la vera provenienza dei singoli viaggiatori, molti dei quali poco coscienziosi, per iscansare la noja delle disinfezioni, anche se provenienti da siti infetti, cercano di sempre far credere il contrario. Però qualora i viaggiatori possano dare sicura garanzia della provenienza da siti non infetti, allora si lasciano passare senz'altro.

Presenziando taluno alle disinfezioni che si fanno su più larga scala in questa provincia alle due stazioni di Udine e Pontebba, avrebbe notato una certa quale parzialità addimostrata dagli addetti a tali operazioni, nel senso che viene usato molto più rigore coi nostri poveri operai che ritornano dai lavori all'estero diquellochè coi signori in generale. Questo è verissimo, solo ha bisogno di una spiegazione. I signori cioè, come lo mostra la giornaliera osservazione, tengono generalmente nei bagagli roba pulita; tutt'al più qualche capo di biancheria da persona merita talvolta di essere trattata colla soluzione di sublimato. I nostri poveri operai invece, è una cosa che rincresce doverla dire, ma portano nei loro bagagli, anche talvolta in apparenza discretamente eleganti, un tale ammasso di cose meritevoli di disinfezione, che bisogna proprio vedere per credere. Notisi poi che sono specialmente essi che provengono dai siti infetti, essi quelli che anche nelle passate epidemie coleriche ci portarono il male in casa, essi quelli che ogni anno all'epoca del ritorno ci portano o il vajuolo o la scarlattina o la difterite. E di tali operai che in questi giorni ternano in Italia, parte perchè sono finiti i lavori, parte perchè realmente fuggono dal colera, senza calcolare le altre provincie d'Italia, il solo Friuli ne conta ben 40 mila, dei quali ora una buona parte sono già tornati, senza che un solo caso di colera si avesse a verificare, come pure senza nessun accenno all'aumento dei casi delle altre malattie infettive. Non disperiamoci quindi troppo se anche qualche operaio, non proveniente da luoghi infetti dal colera, subisce la disinfezione dei propri effetti sucidi; avremo ottenuto assai probabilmente un buon risultato per riguardo a qualche altra malattia infettiva che ci avrebbe forse importato.

Da quanto fu detto fin qui risulta chiaramente che chi volesse scansare la noja delle disinfezioni, il mezzo lo ha pronto e facilissimo. Basta cioè che procuri di entrare nel regno con tutte le sue robe di bucato e vedrà che nessuno lo molesterà; poichè è bene sapere che l'operazione del bucato (causa l'azione disinfettante della lisciva) equivale alla immersione nella soluzione di sublimato.

Ed ora veniamo a considerare che cosa si fa per riguardo alle persone provenienti dai luoghi infetti dal colera. L'ho già detto in principio: si esercita su di loro, da parte degli Ufficiali sanitari comunali, (una attiva sorveglianza per alcuni giorni dopo l'arrivo nei singoli paesi. Ciò è reso necessario per la questione dell'incubazione, poichè potrebbe darsi il caso che qualche individuo, giunto apparentemente sano, avendo pochi giorni prima introdotto in qualsiasi modo nelle proprie vie digerenti il germe colerigeno, possa cadere malato di colera, due, tre o più giorni dopo l'arrivo nel nuovo paese. Ora, siccome l'esperienza ha dimostrato che molte volte i primi casi di colera si tengono nascosti dalle famiglie per paura di seccature da parte delle autorità, per vani pregiudizi od altro, così ecco la ragione della *sorveglianza* per qualche giorno dei nuovi arrivati nei singoli comuni. Che se da una tale sorveglianza (la quale come ho detto può esercitarsi anche all'insaputa delle persone) se da una tale sorveglianza avesse da risultare che uno dei nuovi arrivati è malato, esso vien subito sottoposto a visita medica e trattandosi di colera gli Ufficiali sanitari comunali procedono come fanno in generale in tutte le altre malattie infettive.

E state pur certi che, coll'ajuto delle autorità comunali altamente comprese dell'importanza del pericolo, coll'ajuto dei medici provinciali, o di chi per essi, che avvisati telegraficamente si porteranno subito sul luogo, non sarà difficile arrestare il male nella sua culla, tanto più se si considera che l'agente infettivo del colera, non essendo volatile e restando fisso alle feci, materie di vomito e oggetti colle stesse imbrattati,

---

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 12

L'EROE DELLE TENEBRE

PROLOGO

IL SACRIFICIO

Noi passeremo rapidamente, sopra quanto ne seguì...

Alla prima novella dell'arresto del suo protetto, il signor Barberin accorse a Parigi, dove gli toccò subire i frizzi pungenti e le perfide insinuazioni del suo socio.

Il pover'uomo era annientato. Egli non comprendeva in qual modo un uomo che era stato salvato dalla miseria e dalla morte, e a cui aveva anche salvata la donna e la figlia, e di cui echeggiavangli ancora nell'orecchio le più calorose proteste di riconoscenza e di devozione; un uomo che gli pareva ancora veder genuflesso ai piedi a ringraziarlo commosso e piangente; non comprendeva insomma, come mai un tal'uomo potesse pagare in simil modo il beneficio che aveva ricevuto.... E sentiva, contro quell'uomo, quel colpevole a cui doveva per giunta tutte le umiliazioni dei rimproveri di Cirè e della sua ironica pietà — non già dell'odio, ma del disprezzo. Un disprezzo però a cui andava pur congiunto una specie di corruccio.

— Voi sapete sceglier molto bene i vostri protetti, diceva il condirettore, col suo accento sarcastico. I nostri azionisti ve ne faranno le loro congratulazioni alla prossima assemblea.

Che volete?.. Sono stato ingannato... Chi avrebbe potuto supporre un'infamia simile?

— Ve ne aveva prevenuto.

— Io non posso vedere gli uomini sotto lo stesso punto di vista di voi.

— Tutte canaglie, ve l'ho già detto cento volte. Tutti cani arrabbiati cercanti di mordere la mano che li nutre e li accarezza.... Ah! io li conosco bene, io! e non mi lascio prendere... Se voi aveste lasciato partire quell'uomo da qui, il giorno in cui si presentò, non avressimo oggi le noje e gli impicci di cui ci è cagione.

— Quali noje?.... Io rimborserò i cinquanta mila franchi, ove occorra. Nessuno perderà un soldo, nessuno avrà nulla a dire. Non sono infine altri che io, la vittima sacrificata

— Ma si avrebbe potuto risparmiar di vedere il nostro cassiere principale, l'uomo di fiducia della Casa, sui banchi delle Assise.

— Lascierete voi fare il processo?

— E come volete impedirlo ora?

E tutti rimarcheranno la nostra mancanza di chiaroveggenza, anzi la nostra assoluta imbecillità, per chiamar la cosa col suo vero nome, e ciò farà un chiasso da non dirsi. E tanto più, che nell'affare c'è un lato misterioso.

Barberin guardò in volto il suo socio.

— Qual lato misterioso? — diss'egli.

— Io non posso liberarmi dall'idea, che quell'uomo non sia il vero colpevole...

— Feliciano?

— Sì. Io sono persuaso che sia stato indotto al delitto.

— Da chi?

— Non ispetta a me il dirlo...

Barberin era diventato livido.

— Ah! ma parlate, soggiunse egli, ve lo impongo!

— Non ho prove; un sospetto soltanto.

— Su di chi?...

— Avete voi veduto vostro figlio?

— Senza dubbio.

— Che aspetto aveva?

— Non ci ho fatto attenzione.

— Ebbene, interrogatelo....

Barberin aveva impallidito di più ancora; il suo sguardo era spaventevole; tutte le membra del suo corpo tremavano.

— E che? diss'egli, voi osate pensare che mio figlio?...

— Io non dico niente... È un idea soltanto...

— E Feliciano si lascerebbe arrestare, condannare per lui?... E mio figlio lascierebbe commettere una simile infamia...

— Mah!....

— Se ciò fosse, soggiunse Barberin, sapete quel che farei?

— No.

Prenderei un *revolver* e lo costringerei a bruciarsi le cervella ai miei piedi.., Mio figlio, un falsario... mio figlio un ladro!... Ah! voi non sapete quel che vi dite!...

Tale scena passavasi fra i due soci, quando d'un tratto Barberin, chiamò un domestico e disse:

— Cercatemi Roberto. Ho bisogno di parlargli all'istante.

— Come? Voi gli direte?

— Tutto.

— Innanzi a me?

— Innanzi a voi.... Voglio che si giustifichi, ch'egli confessi, e se lo fa, so quel che mi resta a fare.

— Rammentatevi che io non l'ho accusato, ho esposto solo un mio dubbio...

— E già troppo, disse il padre, a cui pure un sospetto aveva attraversato la mente.

Pochi istanti appresso, Roberto comparve.

Egli vide suo padre, il signor Cirè, e indovinò tosto di che si trattasse, e si mise perciò in sull'attenti.

Il giovane aveva accettato il sagrificio di Feliciano.

Dacchè aveva veduto suo padre, e aveva sentito in qual modo questi giudicava l'atto commesso, egli non si sentiva la forza di disingannarlo, di dire che il colpevole era lui.

Comprendeva, medesimamente di Feliciano, che sarebbe un colpirlo a morte, il confessare la propria colpevolezza. Ed egli cervava poi di persuadere se stesso, essere sovratutto in riguardo al padre che bisognava mantenere il silenzio, e lasciar che un innocente fosse condannato per lui. Egli ricompenserebbe l'azione eroica del cassiere facendo la felicità della di lui figlia, Arturo Segrè avendolo persuaso che sarebbe dessa, una compensazione sufficente, di cui anzi Feliciano dovrebbe essergli tenuto

D'altronde, egli era di troppa fiacca fibra d'animo per saper prendere una risoluzione energica, per aver il coraggio di dire la verità, e prendere su di sè la responsabilità del fallo commesso. E vi era tanto meno disposto, in quanto che col sacrificio di Feliciano, cessavano completamente per lui, Roberto, tutte le noje. Arturo Segrè gli aveva trovato il danaro necessario per pagare i suoi debiti di giuoco. Gli aveva fatto sborsare da un'usurajo cinquantamila franchi sopra una cambiale di ottantamila, rinnovabile ogni tre mesi, con uno sconto del cinque per cento, — il che faceva quattro mila franchi d'interessi, ogni tre mesi, vale a dire sedicimila franchi all'anno.... Ma almeno così l'affissione temuta era stata evitata; agli occhi del mondo, l'onore del giovane galante, era salvo!

(Continua).

sarà facile imprigionarlo nella stanza del malato e distruggerlo a malattia finita coi soliti disinfettanti.

Ma, si domanderà, e in quei paesi dove mancano i medici, nelle frazioni molto lontane dall'abitazione di questi, chi farà una tale sorveglianza dei nuovi venuti? Qui noi dobbiamo rivolgerci ai sindaci ed ai sacerdoti, i quali tutti senza dubbio, nel loro stesso interesse, si presteranno volonterosi e daranno in tempo i necessari avvertimenti per assicurare la cura del malato e per prendere le indispensabili misure di precauzione, onde il male non si diffonda. I sacerdoti specialmente che vivono spesso lontani dal capoluogo del comune, in piccole frazioni, sono al caso di seguire passo per passo i nuovi venuti. Essi avranno quindi senza dubbio, occorrendo, l'avvertenza di avvisare i sindaci, affinchè provvedano urgentemente un medico per la prima visita del malato. Il medico poi procederà come al solito a seconda del caso.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

840,000 lire nascoste nel territorio di Preone.

I lettori della *Patria* devono aver fatto un po' l'orecchio a questo nome di Preone, che spesso ricorreva nelle colonne del nostro giornale, ai tempi di famose polemiche scatenatesi in quel comune — uno dei più ricchi della Carnia.

Non sappiamo che nelle carceri di Valladolid, in Ispagna, la *Patria* sia letta: pure, il nome di Preone arrivò fin laggiù, ed ecco in luglio pervenire da Valladolid al signor Pietro Mecchia negoziante di coloniali una lettera datata 17 luglio e così concepita:

« *Signore*,

« Bench'io non ho l'onore di Lei conoscere che per l'eccellente rapporto sulla vostra onoratezza, vi scrivo in domanda d'aiuto e concorso in un affare il quale non aveva pensato mai avere bisogno da svelarlo a veruno.

« Essendo capitano cassiere de un Reggimento de cavaleria, quando la sollevazione militare repubblicana dell'anno 1886 io potei salvarmi nel vostro paese(!), portandomi tutti fondi della cassa ed altri, per la somma de 840,000 Pesetas (Lire) quale somma chiusa in una cassetta d'acciaro sono stato obbligato di sotterrare nei dintorni di Preone!...

—

I lettori hanno già capito di che si tratta.

La solita gherminella del tesoro nascosto, di quel povero disgraziato ch'è rinchiuso nelle carceri di Valladolid.

« In compensazione del servicio che spero di Lei, ho l'honore di offrirle la terza parte de detta somma, sotto queste condicioni:

« 1.a De non tradire mai il secretto sulla vostra parola de onore (ha! meno male!)

« 2.a Ricevere da Lei è una cara figlia signorina de 17 anno che ho in un collegio pensione en Malaga, ed una signora che debbe accompagnarla per ritirare il mio deposito, del quale mia stessa figlia vi porterà il piano e dettagli occorrenti.

« 3.a Assicurare (dopo la riescita) l'avvenire d'essa e farla continuare studi, in un Collegio presso da lei e tutelarla in tutto.

« 4.a Antecipare (abimè!) la spesa del viaggio da esse due da qui, sino vostra casa perch'io sono assolutamente far niuna spesa alle circostanze ove mi trovo oggidì. »

Seguono alcuni suggerimenti per evitare che le lettere di risposta cadano in mano dei *vigili*: il povero prigioniero è molto vigilato, e tutte le lettere sono aperte e *intraviste* dal Capo.

Il Mecchia rispose una prima volta — il 27 luglio — e diede, come suol dirsi, buone speranze: ed ecco l'altro vedersi già quasi sicuro delle mille lire.. Eh, allora si che trova l'eloquenza!.. Allora si che si giunge ad intenerire i cuori più duri!...

E la lettera due agosto comincia: « Sono stato onorato della vostra stimata lettera, in cui ha portato l'allegria e la speranza al mio cuore!... Vi ringrazio dunque del vostro bell'agire, e non dubito che col vostro concorso una amata figlia sarà reintegrata nel suo patrimonio e assicurato un avvenire ridente et splendido. Col vostro concorso et aiuto sarà possidente, e colla vostra cura paterna sarà venturosa... »

Poi fa la storia, dettagliata questa volta, della sua disavventura e del tesoro nascosto... « Partii da Udine portandomi tutti fondi et arrivando in La Carnia e dopo in Preone risolvei fare mia detta somma (840,000 lire circa) in compensazione della mia perdita e per assicurare un avvenire e patrimonio alla mia povera figlia vittima innocente della mia pazzia politica.

Fisso in questa idea addottai la piante de Andore in (Corunna) per cercare á mia (Enriqueta) pero non giudicando prudente potere meco una tale ingente somma ne confidarla á veruno determinai confidarla a la *terra*: *recanne in* Corunna per cercare a mia figlia é ritornare insieme al vostro paese per ritrovare il mio deposito e permanecere costá incognito in attesa de magliori giorni.

A questo fine scelsi insito sicuro nei dintorni de Preone ed en una picola casseta d'acciaio ben suggellata ed imbolta in un impermeabile missi 3000 Lire in moneta de 25 pesetas (Lire) in oro; 56 biglietti de 1000 Lire della Banca Italiana; 7 della Toscana; ed il resto fino á 840,000 Lire in biglietti del Banco de Espagna; tutto in moneta corrente, in corso é leghe in Europa: onde casseta fu sotterrata perme stesso e solo prendiedo prima tutti dettagli del terreno su un piano orizontato per ritrovarlo dopo senna difficolta. »

Fatto questo, partì per la Spagna; ma non vi era giunto appena, che lo riconobbero, l'arrestarono e lo condannarono a quindici anni di lavori forzato... Povero vecchio! cose da piangere... la figlia venne posta in un *ritiro*, e per averla fuori ci vuole il biglietto del padre o uno speciale permesso dei superiori. Ma egli ha combinato l'astuzia per far sì che la Enrichetta possa uscire dal ritiro quando giungeranno in Valladolid quei bei marenghi d'oro che occorrono pel viaggio della signorina e della sua donna di compagnia.

Sicuro che vi vogliono precauzioni — e non poche; e il signor Carlo Berzosa Ruiz le espone tutte, per minuto.

« La spedizione doveto farla, per non dare nell'occhio all'autorità, in biglietti della Banca in una lettera raccomandata e senza dichiarare il valore al solito indirizzo che sapete. Il telegramma d'avviso di avere fatto la spedizione sarà concepito in questi termini: ecc. e segue l'indirizzo: *Sua Dna Hermina Martin Carvedero Salamanca n. 2 Valladolid.*

Conchiude: Restame caro amico farne una preghiera. Conserbere il più assoluto silenzio nell'affare, unico modo da potere arrivare con esito alla riuscita. Io voglio, caro amico, confidare alla vostra onoratezza tutto quello che ho di più caro nel mondo, perchè malgrado che mia amata figlia, tanto per la solita e distinta educazione che ha ricevuto come per la età e giudizio sa conoscere i suoi doveri e sarà pure accompagnata di una signora di rispettabile età principi ed onorabilità non ostante bisogna la cura e rispetto di un secondo padre appoggio e tutela ch'io non posso darla per ora disgraziatamente.

« Avete in conto tutte queste circostanze, avete in conto che confido al vostro onore e probità li due soli tesori che ne restano sulla terra, l'unica speranza che mi resta nel mondo... » Ma non possiamo continuare più: le lagrime ci tolgono il... respiro....

E pensare al negro destino che incombe sopra un animo così pieno di affetti delicati e santi!... Povero Carlos! in prigione, lui, così buon padre, così ottimo patriota! in prigione!... Poichè lo abbiamo sott'occhio il certificato delle *Prisiones militares y de Estado*, dove il *Colonel Gobernador don Gaspar Roiz de l'eralta* certifica che in quelle carceri si trova il suddetto Carletto.

Il 25 agosto, Carlos Berzosa Ruis, non ha ricevuto riscontro della commovente sua lettera ed è inquieto; *la nostra amabile signora Zuliana* (l'intermediaria) *per affari di famiglia* si trova non più in Valladolid ma in Arroyo: dipende forse da ciò che non riceve lettere?... Comunque, spera che il « piccolo contrattempo non saria difficoltà alla terminazione dell'affare. »

No, no: anzi l'affare, per conto del Mecchia è già terminato: perchè egli, che aveva scritto la prima lettera tanto per vedere fin dove giungeva la bontà del Berzosa, non gli scrisse poi dopo e nè gli scriverà.

Narrasi che ad un certo Pezza di Ampezzo si tentasse giuocare un simile tiro due anni fa; e che il Pezza, il quale aveva conoscenze in Ispagna, si recò fino a Valladolid... ma ebbe anche a ritornarsene indietro in tutta premura perchè pietosamente avvertito che i due uomini di fiducia postigli a lato dal *prigioniero* per combinare la faccenda — erano due farabutti.

—

Ora, domandiamo noi: da parecchi anni si tenta sempre la medesima truffa, in varie Provincie d'Italia: e non fu possibile rintracciarne gli autori che sono sempre quelli — poichè le lettere vengono sempre dallo stesso carcere e accompagnate dallo stesso certificato della *Comandancia de prisones militares Valladolid*?

Assoluzioni e riduzioni di pena.

I fratelli Paolo e Vincenzo Carlon di Budoja, imputati di furto qualificato a danno del signor Ubaldo Ferri, furono assolti dal Tribunale di Pordenone. Permasen Pietro, che dalla pretura di Sacile era stato condannato a tre mesi di reclusione per minaccie con arma, ebbe dallo stesso Tribunale ridotta la pena a ottantadue lire di multa. — I tre imputati furono difesi dall'egregio avv. Gio. Batta Cavarzerani.

La festa di Codroipo.

Codroipo, 16 settembre.

Tutti lavorano per la festa del 26 corrente. E come lavorano! Lavora il Comitato e più di tutti l'instancabile suo capo, ideatore del ricco e svariato programma.

Lavorano le signorine intorno al candido vessillo che sventolerà fra giorni alla luce del bel sole d'Italia.

Lavora il tipografo nel mandare a compimento i cento bizzarri, colossali manifesti, ognuno dei quali misura due metri e 30 centimetri d'altezza.

Lavorano gli operai nella costruzione dei palchi nel nostro giardino, dove assisteremo a buona parte degli spettacoli.

Alla Filarmonica incalzano le prove alle quali gli allievi accorrono con una puntualità degna di loro.

Parecchie centinaja di passeri sono già stati fatti prigionieri, e destinati alla strage del Tiro.

Lavorano quindi anche gli uccellatori a reti, e lavora... *il nuovo Cronista* nella sua *rèclame* americana.

Eppoi, a cosa serviranno quei fili metallici che allacciano in vari punti la piazza di Codroipo ed hanno il loro punto di partenza a 50 metri di altezza? Al Telefono? Al Telegrafo? Alla luce elettrica? Chi sa dirmi qual sorpresa ci si prepara?

Il Tiro al Passero sarà così regolato: Ore 8 1/2 Tiro di prova. Ore 10 ant. Tiro alla gran Gara Codroipo.

Sette passeri, a metri 15, tre mancati fuori concorso.

1.o premio medaglia d'oro offerta dal Presidente della Società Filarmonica signor Francesco Moro.

2.o premio medaglia d'argento di I.o grado.

3.o premio medaglia d'argento di II o grado.

La tassa d'ammissione alla gara è fissata a lire 3.

Poule a volontè

Passeri a centesimi 20 cadauno — Il Comitato spera poter offrire ai concorrenti una *poule* agli storni. Come si vede, ci sarà di che divertirsi.

Si spera nel concorso di molti cacciatori e dilettanti del distretto, nonchè di Udine. — Questi ultimi avranno la comodità di portarsi a Codroipo col treno delle 8 30 antimeridiane.

Passiamo ora ad esaminare il Programma delle Gare velocipedistiche internazionali promosse dal Veloce Club Udine, che avranno luogo sul piazzale del mercato.

1.o Sfilata di tutti i Velocipedisti alle corse (costume obbligatorio).

2.o Gara Codroipo per bicicli e biciclette.

I. premio: Medaglia d'oro.
II. premio: Medaglia d'argento.
III. premio: Medaglia d'argento.
IV. premio: Medaglia di bronzo.

3 Gara campionato velocità del veloce Club Udine per bicicli e biciclette libera ai soli Soci del Veloce Club Udine e che sieno del medesimo soci al meno da sei mesi.

Premio unico al primo arrivato: Medaglia d'argento di primo grado.

La consegna e battesimo della bandiera alla Società Filarmonica, avrà luogo alle ore 9 ant. matrine la signora Maria Plaino Ballico e la signora Marianna Grazzolo Buttazzo.

Per oggi punto.

Il nuovo Cronista.

L'organo dello Zanain, per Santa Bona.

Camino di Codroipo, 15 settembre.

Eccomi nuovamente innanzi ad una bella e compiuta opera del bravo Zanin, destinata per la Chiesa di Santa Bona su quel di Treviso opera come le altre sue antecedenti, riuscita completa, mente per la pastosità dell'assieme, con spiccatissimo carattere dei registri di concerto, eseguiti sempre secondo le più strette discipline della moderna riforma liturgica.

Il lavoro fu fatto con quella precisione ed esattezza che son pregio dello Zanin, e con quell'impegno che tanto il distinguono, ed a cui va in gran parte debitore, della ormai incontrastata sua fama.

Ora che vi scrivo, mi sento ancora elettrizzato dall'emozione che mi produssero le suonate del maestro Franz, eseguite su di esso organo, innalzato in una comoda, quanto modesta sala, del laboratorio Zanin, per pur prova.

Nè del favorevole mio giudizio v'ha tenuto solo conto, chè del mio avviso, furono pure i competenti maestri meco presenti: prof. Vittorio Franz, D.r Riva, maestro Cossetti organista di Tolmezzo, maestro Elia organista di Gemona, Sacerdote Lotti organista di Mortegliano, Sac. Colautti organista di Codroipo, organista di Santa Bona, gli appassionati dilettanti sig. Comelli di Udine ed il medico di Talmassons, il maestro Manera di Valvasone ed una grande e bella rappresentanza di signore ed eleganti signorine da Camino, da Varmo, da Codroipo, da S. Martino e molti signori da varie parti, accorsi tutti, perchè tutti piacenti di gustare le soavi armonie.

Il concerto, malgrado il caldo, durò quasi tre ore, sostenuto in gran parte del distinto maestro amico Franz, coadiuvato dei suoi bravi allievi sig. Comelli e Sac Colautti che pur si fecero onore.

Suonarono musica di Franz, molte composizioni di Lemmens, del Capocci ecc. ecc. e tutte inappuntabilmente.

Un grazie ed un bravo a tutti, specialmente allo Zanin, che può essere ben soddisfatto dell'opera sua e a cui sorride il più lieto avvenire. X.

Per la costruzione del nuovo Municipio.

La costruzione del nuovo municipio di Budoja, affidata all'impresa lombarda Ferradini, su progetto dell'ingegnere Cardazzo, volge al termine con soddisfazione del paese.

Il municipio nuovo, sarà inaugurato agli ultimi di ottobre.

Due « bravi » ignoti.

In Sacile, ignoto ladro, fattosi chiudere nell'osteria di Antonio Guardalupi, rubò durante la notte da un cassetto del banco L. 14 fuggendo poscia per altra porta, chiusa soltanto internamente.

— In Cividale, altro sconosciuto, preso alloggio nell'osteria di Giuseppe Mauro, scassinò i cassetti d'un armadio, rubandovi biancheria ed altro per un valore di lire 30.

Denuncia per furto.

In Forgaria venne denunciato P. F. quale sospetto autore del furto di un portamonete con L. 6.50 commesso di notte e con chiave falsa nella casa ed in danno di Beacco Luigi.

NOTE GORIZIANE

(*Nostra Corrispondenza.*)

Gorizia, 16 settembre.

Pro Zorutti. — Nel mentre domenica a Lonzano la Giunta esecutiva delle feste centenarie, farà scoprire una lapide sulla casa ove nacque Zorutti, a Turriacco non potendolo fare in altra epoca modestamente fa una festa a vantaggio della fondazione, con un concerto vocale ed istrumentale sostenuto dalla Società corale di Romans-Corona e dal corpo musicale di Turriaco. Alla sera fuochi e ballo.

Domenica, dopo l'inaugurazione o scoprimento della lapide, venne disposto che il signor Erasmo Frissacco di San Vito del Tagliamento proprietario della casa ove nacque Zorutti e dove verrà applicata l'epigrafe, firmerà un rogito notarilmente assunto col quale egli si obbliga di mantenere l'epigrafe sulla casa. La sorveglianza di questo impegno verrà poi affidata a quegli enti i quali disporranno delle fondazioni Pietro Zorutti.

Il notaio D. Zucco di Cormons interverrà in quel dì a Lonzano per l'atto notarile.

Il fotografo Niggl di qui, si recherà domenica a Lonzano per cogliere varii gruppi e posizioni della festa.

Vi scrissi che sloveni votarono f. 25 per la fondazione; vi sono però di quelli a cui fa stizza ogni cosa che ha iniziativa italiana. Dicono: Zorutti, di vivo, lo lasciavano morir di fame, oggi raccolgono tanto danaro da lui mai posseduto.

Prescindendo dal principio che molti e molti grandi morirono di fame e poi furono onorati dopo morti, Zorutti non era in queste condizioni Aveva un impiego fruttifero, e guadagnava bene; se non metteva denari alle Banche si è perchè consumava tutto.

Il discorso allo scoprimento della lapide verrà tenuto dall'avv. *Venuti* presidente effettivo, e mi dicono sia un discorso molto felice.

Echi del dibattimento. Ieri il *Corriere* che esaurientemente pubblicava la relazione per i fatti di Piedimonte andò a ruba. Si dovette aumentare la tiratura e questo non basta, ma oggi si fece un estratto della relazione in edizione di mille esemplari per venire distribuiti gratis.

Ispezione. L'ing. Büchelein, quello che tenne qui domenica una conferenza ferroviaria sopra la linea Predil Tauri, visitò sino a Tolmino (festeggiato dalle popolazioni) la valle dell'Isonzo.

L'aff re misterioso. Delle traccie di sangue constatato sulla ghiaja della parte bassa del giardino pubblico, si contina a discorrere. Jeri un bel tomo sparse la voce che nel giardino stesso si aveva trovato il cadavere di una donna. Potete credere: tutta la città vi corse, giacchè il caso a quest'ora ha della leggenda. Non mancano però altri burloni i quali sostengono che i guardiani danno alla notte la caccia ai gatti e quel sangue dev'essere di gatto (???)

Tentato suicidio. Mi si racconta che presso Sagrado un forestiero tentò gettarsi sotto la locomotiva, ma venne respinto dalla macchina che poi s'appigliò ad un piede sciacciandogliele.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 17 Settembre 1892 —

	17 Settembre						16 Settembre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap
Temperatura	25.4	26.7	20.	27.6	15.2	19.8	19.4	14.5
Pressione atmosferica	756.5	756	756.5	—	—	—	756.5	
Provenienza dei cirri	SO	SO						
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Sereno							

NOTE Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole { leva ore di Roma 5.40; Passa al meridiano: 11.51.2; Tramonta ore 6.2; Fenomeni importanti }
Luna { leva ore 1.12 m; tramonta ore 5.1, s; età giorni 26. —; Fase }
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 1° 59' 37''

A Lonzano! a Lonzano!

Domani, i friulani di tutte le regioni accorreranno — come in pellegrinaggio — al paesello di Lonzano, per assistere all'inaugurazione della lapide al poeta friulano Pietro Zorutti. Sarà una nobile imponente dimostrazione di friulanità: e noi la vediamo con piacere, noi che siamo convinti dovere il Friuli, come regione di confine, sviluppare tutte le proprie energie per affermarsi di fronte a popolazioni di altre stirpi non sempre consenzienti di lasciare ai friulani la nazionalità loro.

Nel giornale di jeri pubblicammo gli *itinerari* che più conviene seguire: o per Cividale, approfittando delle facilitazioni ferroviarie che accorda la Società Veneta, la quale inoltre dispose un treno speciale in partenza da Cividale alle 12.39; o per Cormons, donde a Brazzano e Lonzano per istrade stupende; o per San Giovanni di Manzano, donde per Dolegnano e Vencò a Lonzano. Si può nell'andata, percorrere una via; nel ritorno un'altra, e così meglio godere lo spettacolo gradito di una regione pittoresca, deliziosa.

La Giunta esecutiva del Comitato per le feste zoruttiane (di cui fanno parte illustri letterati di Trieste e tutti i più notevoli cittadini di Gorizia) da Cormons moverà a Brazzano ove si radunerà all'osteria *dell'Orologio* per andare a Giassicco (pochi minuti distante) a rendere omaggio a quella illustrazione del Friuli che é il venerando conte Francesco di Manzano.

Il comitato per la festa popolare di Lonzano, che, come noto ha luogo al 18 corr., ci fa avvertiti che ha fatto le dovute pratiche presso codesta Direzione delle Dogane ed ha ottenuto per quella notte il libero transito dei veicoli per il passaggio di Visinale; per S. Andrat e Prepotto potrà essere concesso facendo domande alle guardie.

—

Cividale, 17 settembre.

(*Telegramma*).

La distanza da Udine a Lonzano per la via di Cividale è solo di un'ora e un quarto.

Prego di rettificare l'erronea pubblicazione. *G. B. V.*

Il Circolo filodrammatico friulano

domani sera, come abbiamo già annunciato, reciterà sulle scene dell'Anfiteatro Fenice in Trieste, le due belle commedie dell'egregio nostro concittadino Francesco D.r Leitenburg, *Un l'è pôc e dôs son masse* e *Un truc di gnove date.*

Ai nostri dilettanti, sinceri auguri d'un lieto successo, uguale a quello già da loro riportato nello scorso aprile sulle maggiori scene del Politeama Rossetti.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà: *Il passeggio di un reggimento di Bersaglieri.* Con ballo grande *Il trionfo di Cristoforo Colombo.*

Programma

da eseguirsi domani 18 settembre dalla Banda militare in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Semiramide » — Rossini
3. Valtzer « Souvir toi » — Waldteufel
4. Terzetto « I Lombardi » — Verdi
5. Reminiscenza Atto I « Il figliuol prodigo » — Ponchielli
6. Polka « Alle Alpi » — Decarina

Corso delle monete.

Fiorini a 218 — Marchi a 127.50 — Napoleoni a 20.67.

Per la sagra di Paderno.

Domenica, in occasione della Grande Sagra in Paderno di Udine, vi sarà una festa da ballo nell'osteria del Sig. Virioni Natale con illuminazione — fuochi artificiali e Cuccagna. L'orchestra sarà è condotta dal sig. Maestro Carlo Blasigh.

In tale occasione e nel locale stesso, durante il giorno il marionettista Fagioni Giovanni, darà diverse rappresentazioni di marionette.

Arresto per questua.

Le Guardie di città arrestarono jersera Pittuelli Sante d'anni 31, manovale disoccupato, da Rivolto, perchè sorpreso a questuare.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di Calligaris Lorenzo

Capoferri Remigio l. 1, M. Hoffmann Ing. l. 2, Candido (de) Domenico l. 1.

Per una fabbrica

ricercasi locale con forza motrice d'acqua di 8 a 10 cavalli.

Offerte dettagliate sulla **Forza motrice** all'ufficio annunzi del Giornale *Patria del Friuli*

Interessante avviso.

Ci onoriamo portare a conoscenza degli esercenti, commissionari, sensali vini e al pubblico indistintamente, che col 1 settembre abbiamo trasportati i nostri magazzini vini da fuori Porta Cussignacco a quella di Pracchiuso, e precisamente nei locali sigg. Fratelli Nardini. Ivi teniamo depositate ottime e diverse qualità di vini garantiti ed a prezzi e condizioni da non temere concorrenza. Aggiungiamo inoltre che nella prossima stagione delle vendemmie, terremo assortito deposito uve di diverse qualità a prezzi correnti.

Nutriamo fiducia di essere onorati da grati ordini e di continuare gli affari con i tanti clienti che da moltissimi anni ci onorano della grata loro adesione; e ci impegnamo di procurarci sempre la loro piena soddisfazione con la esattezza, garentia ed onestà che sempre adoperammo.

Fratelli Fenili.

Agli amatori di selvatico.

Domani nella macelleria in via Paolo Canciani. (rimpetto al Caffè del Moro) si venderà.

CARNE DI CAMOSCIO

a lire 1.50 al chilogramma.

VOCI DEL PUBBLICO.

Lettera aperta al signor *Tutti*.

Udine, 16 settembre.

Dunque anche per il giorno di domani, signor *Tutti*, siete invitato ad onorare colla vostra presenza i divertimenti e le cerimonie che si terranno in certi indicati luoghi. già noti, mercè la *rèclame* che vi fu fatta.

Certamente ogni qual volta vi degnate presenziare cotali festività, la vostra persona è assai gradita e dovunque arrivate, trasmettete come per incanto la gioia in coloro che hanno la fortuna di incontrarvi. Ma per ben farvi mungere il borsellino, caro signor *Tutti*, la fantasia umana fa di tutto per solleticare la curiosità altrui cercando che le vostre esigenze sieno appagate.

Quindi domani, se Febo co' suoi vividi e dardeggianti raggi vorrà ricrearci, potrete procacciarvi un salutare quanto igienico svago, recandovi a respirare le balsamiche aure in più o meno lontani lidi. E fra questi, ve n'ha uno tanto minuscolo che per quanto si cerchi la sua posizione topografica, si stenta a rilevarla, guardandola pure col più rinomato telescopio!

Intendo mettervi in evidenza, egregio signor *Tutti*, la piccola e vicina frazione di Paderno, nella quale oltre ai divertimenti campagnuoli e ad un trattenimento marionettistico, in occasione della sagra che ivi ricorre, potrete eziandio deliziarvi d'un po' di *musica nuova*, essendo *nuovi i bandisti* i quali, sotto la direzione del maestro signor Giuseppe Perini, faranno la loro prima comparsa al cospetto del pubblico.

Dunque, caro signor *Tutti*, siete avvisato, e quindi vorrete anche essere bene munito di quel metallo.... sonante che è il solo mezzo atto a risolvere la *questione sociale*

Tanti saluti ed un affettuoso arrivederci

dal vostro
Amico.

AI CACCIATORI.

Presso la Privativa Speciale in Piazza V. E. Udine, si vende la tanto rinomata polvere Nazionale da caccia, e si raccomanda ai signori Cacciatori di esperimentarla onde convincersi della superiorità sulle altre qualità che trovansi in commercio.

Ogni scatola deve portare il timbro della ditta, e vendesi al prezzo di L. 5.00 il Kgr. la caccia sopraffina; e L. 4.00 la fina.

Vende pure cartuccie, borre, capsule, dischi ed altri articoli per caccia della Società Franco Italiana, a prezzi da non temere concorrenza. Acquista inoltre la selvaggina.

Ellero Alessandro.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 16 settembre.

Il mercato che si tenne nel nostro giardino grande nei giorni 15 e 16 corr. è stato abbastanza affollato.

Nel primo giorno si contarono circa 2000 animali bovini e 250 equini; nel secondo circa 1000 animali bovini e 1'0 equini.

Mancavano affatto i compratori forestieri, per cui gli affari non furono numerosi. — Tutto quanto si è combinato risguardava esclusivamente quasi il consumo locale, epperò nulla si fece per speculazione.

I prezzi in complesso sono fiacchi e segnano qualche lieve ribasso.

Anche in equini si conclusero pochissimi affari.

Ecco come si quotarono al quintale gli animali bovini venduti pel consumo dicittà:

Buoi di I.a qualità	da L. 126	a 136
» » II.a »	» » 118	» 125
Vacche I.a »	» » 120	» 128
» II. »	» » 100	» 110
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 105	» 115
« da latte	» 85	» 90

Sacile, 15 settembre

Concorso di animali notevole. Continuano le ricerche e si concludono discreti affari in belle paia buoi di lavoro che si mantiene in Lombardia. I loro prezzi oscillano dalle L. 900 alle 1100 al paio.

La carne vale dalle L. 112 alle 118 al quintale, peso netto, se di soriana, e dalle 120 alle 130 se di bue.

Foraggi.

Mercati scarsamente forniti. La situazione dei foraggi è rimasta invariata anche in quest'ultimo periodo.

Ecco i prezzi, al quintale, dei fieni venduti sul nostro mercato fuori Porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	» 5.00	a 5.25
» » II. »	» 3 80	» 4.10
» della bassa	» 3.00	» 3.50
Paglia	» 3.00	» 3.10
Erba Spagna	» 4.75	» 5.25

Vini.

Affari inconcludenti e prezzi stazionari.

Compratori e possidenti stanno in aspettativa del nuovo raccolto per pronunciarsi.

Mercato Granario

Ecco come venne quotato all'ettolitro: sulla nostra Piazza:

Frumento	da L. 16.50	a 17.25
Granoturco vecchio	« 11.50	» 12.25
» nuovo	« 9 75	» 11.50
» » Giallone	» 11.75	» 12.50
Segala	» 11.—	» 11.50
Lupini	» 6.50	» 7.25

Mercato del pollame

Polli	al paio	da L. 1.20	a 2.50
Galline	»	» 2.50	» 3.75
Anitre	»	» 3.—	» 3.50
Colombi	»	» 1.10	» 2.—
Oche	al Kg.	» 0.—	» 0.—

Mercato Bovini.

Sul nostro mercato bovini di ieri vi saranno stati circa 100 bovini e 100 ecquini.

Importante seduta

del Consiglio Comunale di Trieste.

Jerl'altro, al Consiglio Comunale di Trieste, veniva pertrattata una questione importantissima, per quella città: la petizione di cinquanta sloveni perchè nella città stessa venisse, a spese del Comune, eretta e mantenuta una scuola slovena.

Ecco le conclusioni della relazione letta dal consigliere D'Angeli:

«Il Consiglio della città dà voto recisamente negativo alla chiesta erezione ed al mantenimento a spese del Comune di una scuola con lingua d'insegnamento sloveno entro il perimetro della città, e più precisamente nel rione scolastico di Rena Nuova, nutrendo sicurezza che l'i. r. Luogotenenza, conseguente alle decisioni già emesse in questo argomento ad ai motivi che la informarono, vorrà respingere l'istanza avanzata in proposito.

Che se per inconcessa ipotesi, l'i. r. Luogotenenza mossa da altri motivi e partendo da un altro ordine d'idee trovasse di far luogo a tale domanda e noncurante del giusto risentimento di una intera popolazione, volesse aderire alle ingiuste pretese di chi non ha altro scopo che quello di mover guerra a quanto di più sacro havvi per un popolo, la sua lingua e le sue tradizioni, (*vivi frenetici applausi dalla galleria; il podestà scampanella*); il Consiglio della città, fedele interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, forte del suo diritto, con parola franca e precisa, dichiara fin d'ora che esso non potrà mai assentire a che entro il perimetro della città vengano istituite a spese di questo Comune, scuole con lingua diversa dall'italiana e che esso esperirà tutti i mezzi acconsentiti dalla legge, per tutelare quei sacri intangibili diritti che come gli furono affidati in custodia, saprà inviolati rimettere a coloro che saranno chiamati a farli rispettare ed a difenderli in avvenire, (*bravo, battimani fragorosi e prolungatissimi.*)

Il consiglio approvò all'unanimità — meno: due voti di due consiglieri suburbani sloveni — queste conclusioni.

Scoppia una clamorosissima e lunga dimostrazione con applausi ed acclamazioni al Consiglio e, battendo le mani, il pubblico si allontana.

Notizie telegrafiche.

Associazione di malfattori in Sicilia.

Catania, 16. A Nicosia, fu scoperta l'esistenza di una vasta associazione di malfattori. Furono arrestati i principali autori dell'omicidio a scopo di furto, in persona del signor D'Alessandro, avvenuto nel luglio decorso, gli autori del furto di L. 10,000 in danno del signor Gentili di Nicosia e quelli del furto di lire 2000 in danno del Martelliti da Troina. Furono anche rinvenuti diversi oggetti di pertinenza furtiva, chiavi false ed altri arnesi atti a scassinare. Gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Una radunanza di maestri rumeni sciolta con la forza.

Budapest, 15. A Cassovia i gendarmi sciolsero a viva forza la radunanza dei maestri rumeni transilvani, col pretesto ch'essi non chiesero il permesso di tenere la radunanza in lingua ungherese.

In parecchie località ove l'elemento rumeno è preponderante, vennero prese rigorose misure da parte delle autorità politiche.

Dalla Transilvania giungono notizie, secondo le quali l'agitazione dei rumeni prende vaste proporioni di minaccia.

Distruzione di pelli, ed inchiesta.

Budapest, 15. Fu in seguito alla protesta mossa dal governo di Zagabria sull'importazione di un carico di pelli crude a Mistrovizza — pelli provenienti da Amburgo, e spedite a Mistrovizza da Szeghedino, che il ministro dell'interno ordinò la distruzione delle pelli, e una severa inchiesta sul come entrarono in Ungheria senza essere sottoposte alla disinfezione.

La russia non permetterà un secondo Sédan.

Pietroburgo. 15. È vivamente commentato un articolo del giornale di corte «Grazdanin» il quale ritornando parlare sulla visita fatta da Carnot al duca di Leuctemberg, cugino dello czar, asserisce che quella visita ebbe una grande importanza politica, che si compendia in una sola frase: La Russia non permetterà mai una seconda Sèdan.

LUIGI MONTICCO. *gerente responsabile.*

AVVISO.

Stante gli ultimi giorni per la vendita a stralcio della merce del negozio Baldissera già in liquidazione, si avverte il pubblico che per facilitare la vendita si è dato un nuovo ribasso.

Esiste ancora un bell' assortimento biancheria di lana e cotone, Scialli di lana, mantelli stoffe d'inverno per uomo e per signora, nonchè assortimento flanelle per abiti e per camice, coperte lana da letto e trapunte.

Avviso ai possidenti.

Anche quest'anno in via Grazzano il sottoscritto tiene grande deposito bottame vuoto d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza.

Angelo Pellegrini

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene 6 vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L. 0.80
Nero di Centa d'Albana	» 1.00
Idem	» 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Vino da pasto per famiglie a Cent. 40 al litro

Aceto di puro vino a Cent. 50

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

IL 30 CORRENTE

IN ROMA

verranno estratte col rimborso a premio o col rimborso a capitale, N. 3033 Obbligazioni del Prestito a Premi

BEVILACQUA LA MASA

garantito dallo Stato, dalla Banca Nazionale e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Le Obbligazioni ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di L. 12.50 cadauna presso la Banca Nazionale, la

Banca FRATELLI CASARETO

di FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

nonchè presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

I premi e i rimborsi vengono pagati in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno.

Bollettini di Estrazione si distribuiscono sempre **Gratis**.

1

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ventagli — ombrellini — ombrelli — bauli da viaggio e valigie — bastoni da passeggio — a prezzi molto vantaggiosi.

Ombrellini di seta, — novità L. 4.—
Ombrelle di seta L. 3.50

Si coprono ombrelle su montadura vecchia e si eseguisce qualunque riparazione.

PER L'UVA

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

Angelo Peressini - Udine

GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.

Collegio - Convitto Paterno

UDINE

Collegio - Convitto a base a migliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato delle principali Autorità Scolastiche e di egregi e ragguardevoli Cittadini.

Gli alunni possono percorrere gl'Istituti d'istruzione secondaria, classica, e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio, con ameno giardino, in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Retta L. 450.— pagabile in rate mensili antecipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizione col 15 Settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la direzione in Via Zanon N. 6 dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare.

Udine, agosto 1892.

I Direttori

Dott. LUIGI BERNARDI
Prof. nel R. Ginnasio

Rag. GIO. DOM. GIROTTO.
Prof. nella R. Scuola Tecnica.

Avviso interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, come armadi ecc. più, materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere.

Avviso

Col giorno **15** *del corr. mese di settembre, fu riaperta l'osteria al* **Ponte Pecile** *in Via Erasmo Valvason, con scelta cantina di vini nostrani e nazionali e cucina ben fornita d'ottime cibarie.*

La conduttrice, signora Rosa Pussini - Cremese promette servizio accuratissimo e superiore a qualsiasi esigenza.

G. B. Degani.

Avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di

UVA

delle distinte plaghe vinifere dell'Emilia.

Assume sin d'ora commissioni.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO II.° 43.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni),

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente le praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga — Bagni di Mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

Programmi gratis.

AVVISO

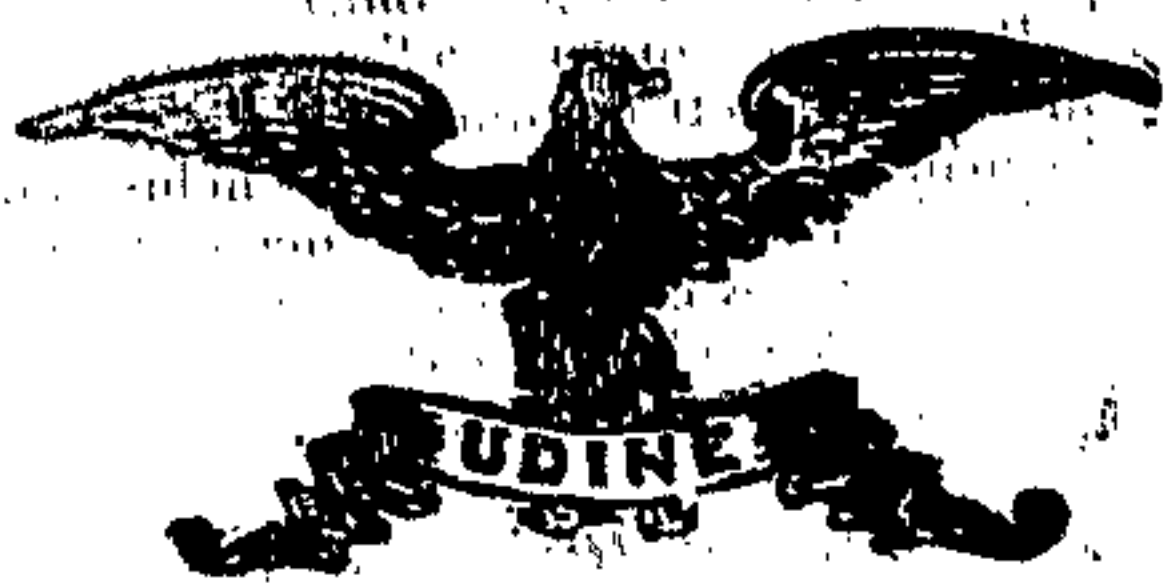
Per terminata locazione, i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo al puro prezzo di costo.

Avvertono i loro clienti di Città e Provincia, che il negozio Filiale di Via Paolo Canciani continuerà ad essere assortito splendidamente in tutti i generi di Manifatture di seta, filo lana e cotone.

Udine 1 Settembre 1892.

F.lli Beltrame.

D'affittare Casa interna con Orto in via Poscolle al N. 55.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI – UDINE**

Da non confondersi col Ferro China Bisleri, che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa di leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

FERNET--BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA D'I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri e chincaglieri. — In Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen* 75

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

F. FLAIBANI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Autorizzata Agenzia generale d'affari — Rappresentanze di Case commerciali — mediazioni in genere — corrispondenti nelle principali Piazze d'Italia ed estere.

Assume anche associazioni ed inserzioni per il Giornale la «Patria del Friuli».

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi effetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Volete la Salute???

Bevete il FERRO CHINA BISLERI

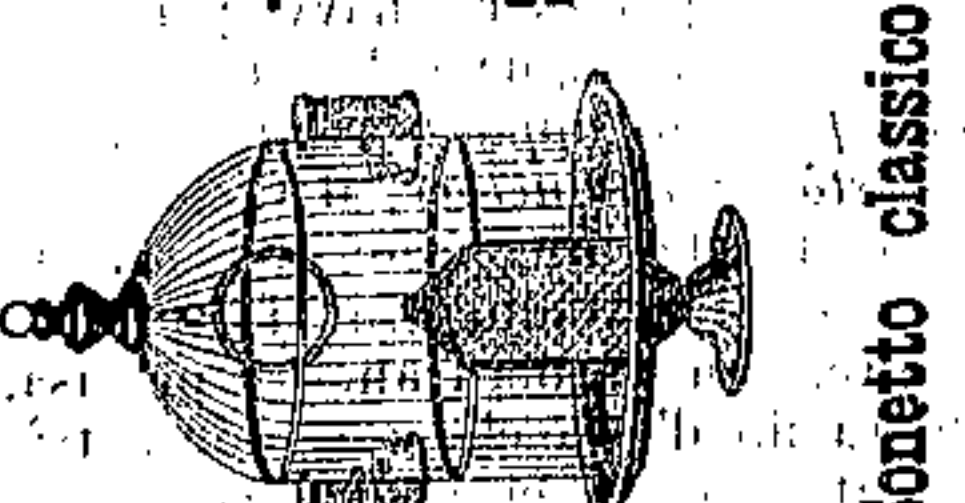
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Magazzino delle specialità.

Domenico Bertacci di Udine — Via Mercatovecchio

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola;
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti;

Sceglietele!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.